

IN VIA PERCOTO

Incendio nel market, gestore disperato: «Ho perso tutto»

A fuoco frigo e scaffali. Oltre cinquemila euro di danni. Il titolare di origine pakistane: non so quando potrò riaprire

In pochi minuti è andato in fumo il sogno di una vita. Asghar Khan è il titolare della piccola bottega di alimentari di via Percoto. La scorsa notte uno spaventoso incendio è divampato nel suo negozio distruggendo il frigo e gli scaffali. Tutta la merce è da buttare via. Anneriti anche i muri dell'esercizio commerciale di via Caterina Percoto al civico 9.

Il negoziante allarga le braccia: «Ho perso tutto quello che avevo. Non so quando potrò riaprire.

Erano da poco passate le 23 quando le fiamme si sono propagate nel market gestito dall'uomo di origini pakistane. Il rogo è scaturito dietro al bancone dove era stipata della carta igienica e dei detersivi. Probabilmente all'origine del rogo un corto circuito al frigo. In quel momento l'esercizio

era chiuso, e solo l'intervento provvidenziale di una residente, una signora che abita nella palazzina al primo piano dove si trova il negozio, ha potuto evitare il peggio.

La donna era ancora sveglia, a un certo punto ha sentito odor di fumo provenire dal piano terra, si è spaventata e ha capito che c'era qualcosa che non andava.

È scesa, quindi, in strada e ha visto che le fiamme stavano per avvolgere l'intero locale, rischiando anche di attingere i primi piani del palazzo. Ha quindi chiamato prontamente i vigili del fuoco. Dalla centrale di via Popone i pompieri sono giunti sul posto dopo pochi minuti. Hanno rotto la vetrata d'ingresso e si sono diretti dietro al bancone. In un paio d'ore hanno avuto ragione delle fiamme. Pare esclusa al momento l'origine dolosa. Il

fuoco potrebbe essere scaturito in maniera accidentale. Non sono stati segnalati danni all'edificio e all'impianto elettrico, ma al momento l'immobile è inagibile. I vigili del fuoco con un nastro hanno circondato l'area.

Asghar Khan è visibilmente scosso. Ieri poco prima delle 13 è tornato nel suo negozio a smassare il materiale. Purtroppo poco o nulla si può recuperare. I generi alimentari e le scarpe esposte in vetrina sono tutti da buttare.

Asghar è ospite del Centro Balducci di Zugliano di Pozzuolo del Friuli da 5 anni. È scappato dalla guerra cercando fortuna in Italia e ha trovato nel Friuli la sua seconda casa. «Ho bussato a molte aziende ma senza successo in questo periodo - racconta -. Dopo due anni sono riuscito a ricongiungere la mia famiglia.

Mia moglie e i figli ora abitano con me al Centro Balducci. Ho frequentato diversi corsi nell'ambito del commercio e del settore alimentare e con l'appoggio del Centro sono riuscito ad aprire questo negozietto alimentare che offre diverse tipologie di prodotti etnici, prodotti biologici, ma anche friulani. Qui non arrivano come clienti solo extracomunitari e richiedenti asilo, ma anche udinesi, residenti, che puntano sulla qualità».

Dopo diverse traversie, insomma Asghar aveva realizzato il suo sogno. Il negozio era stato aperto a settembre dello scorso anno. «Gli affari andavano bene», sottolinea. Ora, però, questa disavventura. E la strada che si fa nuovamente in salita. «Mi viene da piangere - dice mentre un amico cerca di consolarlo -. Ho perso tutto e non so quando riaprirò. Ci vorrà tempo per poter recuperare la merce». (da.vi.)

A destra, il negozio di via Caterina Percoto nel quale la scorsa notte, poco dopo le 23, si è propagato il violento incendio. Il titolare Asghar Khan (nella foto) dice: «Ho perso tutto. Non so quando riaprirò».

